



REPUBBLICA ITALIANA - REGIONE SICILIANA
DIREZIONE DIDATTICA STATALE
"Giuseppe Lombardo Radice"
1° CIRCOLO

Via Emanuele Bellia n° 166 - 95047 Paternò (CT)
Tel.095/842677 - Fax 095/859773 - Email CTEE06700T@PEC.ISTRUZIONE.IT
Sito web: www.primocircolopaterno.edu.it
Cod. Fisc. 80013540879

Paternò, 22/10/2021

All'Ins. Randazzo Maria Barbara

All'Ins. Cuscunà Loredana Enrica R.

Ai docenti in anno di prova e formazione

Ins. Battiati Giuseppa, Ins. Franchina Cinzia

E p.c. Al personale docente

Al Dsga

Atti

Sito web

DIREZIONE DIDATTICA STATALE
I CIRCOLO PATERNO'
"G. LOMBARDO RADICE"
Prot. 0009722 del 22/10/2021
A-15-a (Uscita)

Oggetto: Decreto nomina Tutor anno di prova per docenti in anno di formazione e prova in seguito a richiesta di passaggio di ruolo. Anno scolastico 2021- 2022.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

VISTO il Dlgs. 297/94;

VISTO l'art. 25 del Dlgs. 165/2001;

VISTO l'articolo 1 commi 115, 116, 117, 118, 119 e 120 della legge 107/2015;

VISTO il DM n. 850 del 27/10/2015;

VISTA la nota MIUR prot. 28515 del 04/10/2016;

VISTA la nota 28730 del 21 settembre 2020

VISTI i contratti individuali di lavoro a tempo indeterminato, agli atti della scuola, stipulati con i docenti neo immessi in ruolo

SENTITO il parere del Collegio dei docenti nella seduta del 10 settembre 2021

NOMINA

in seguenti docenti Tutor dei corrispondenti docenti in passaggio di ruolo nella classe di concorso 00EE – Scuola primaria nell'a.s. 2021/2022:

Docenti in passaggio di ruolo	Docenti Tutor
1. Battiati Giuseppa	Randazzo Maria Barbara
2. Franchina Cinzia	Cuscunà Loredana Enrica Rosemarj

Il percorso formativo è disciplinato dal DM n. 850/2015, dalle note esplicative, dalla Nota N. 30345 del 4 ottobre 2021 avente come oggetto: 'Periodo di formazione e prova per i docenti

neoassunti e per i docenti che hanno ottenuto il passaggio di ruolo. Attività formative per l'a.s. 2021-2022'. Nella succitata Nota, l'Amministrazione centrale ha fornito tutte le indicazioni riguardanti l'anno di prova e formazione per i docenti neoassunti, in essa viene precisato come siano state confermate, anche per l'anno scolastico 2021-2022, 'le caratteristiche salienti del modello formativo, con alcune puntualizzazioni che possono ulteriormente qualificare l'esperienza formativa dei docenti neoassunti e facilitare l'azione organizzativa dell'amministrazione e delle scuole.' Le caratteristiche del modello formativo confermate si riferiscono alla durata del percorso, fissato in 50 ore di formazione complessiva, considerando le attività formative in presenza (riducendo ulteriormente l'approccio frontale e trasmissivo, a favore della didattica laboratoriale), l'osservazione in classe (da strutturare anche mediante apposita strumentazione operativa), la rielaborazione professionale, mediante gli strumenti del "bilancio di competenze", del "portfolio professionale", del patto per lo sviluppo formativo, strumenti che saranno ulteriormente semplificati nei loro supporti digitali.

Per quanto riguarda i tutor, al fine di riconoscere il loro impegno durante l'anno di prova e di formazione, le attività svolte (progettazione, osservazione, documentazione) potranno essere attestate e riconosciute dal Dirigente Scolastico come iniziative di formazione previste dall'art.1 comma 124 della L.107/2015.

Apposite attività di formazione per i docenti tutor saranno organizzate dagli USR, attraverso le scuole polo per la formazione.

Il primo adempimento, cui sono chiamati i docenti in anno di prova e formazione, è **la compilazione del bilancio di competenze iniziale**, da cui prende avvio tutto il percorso formativo. Sulla base del bilancio si dovrà poi stipulare il patto di sviluppo professionale tra Dirigente Scolastico e i docenti in passaggio di ruolo (art. 5 del DM 850/2015).

L'elaborazione del bilancio, in sostanza, permette di "individuare gli aspetti sui quali concentrare l'attenzione del tutor e del neo-assunto nella fase *Peer to Peer* e nella elaborazione del portfolio; predisporre una documentazione didattica chiara e pertinente da inserire nel portfolio digitale, al fine di individuare i cambiamenti necessari a migliorare il proprio agire professionale; agevolare la preparazione della fase istruttoria curata dal tutor di fronte al Comitato di Valutazione, in ordine al percorso formativo e professionale del neoassunto; [...] personalizzare l'attività formativa ai fini della predisposizione del patto per lo sviluppo professionale." (DM 850/2015). La compilazione del Bilancio è frutto di una riflessione del docente in anno di formazione e prova in collaborazione con il tutor, e dovrà essere caricata in formato digitale sulla piattaforma dedicata.

L'apertura dell'ambiente on-line, predisposto da INDIRE, garantirà una più ampia disponibilità della piattaforma ai docenti. Ciascun tutor ha il compito di:

- "sostenere il docente in formazione affidatogli durante il corso dell'anno per quanto attiene alla programmazione educativa e didattica, alla progettazione di itinerari didattici, alla predisposizione di strumenti di verifica e valutazione";
- "facilitare i rapporti interni ed esterni all'istituto e di accesso all'informazione" (CM 267/91).

Il docente tutor assumerà un ruolo significativo non solo nella fase finale del periodo di prova, quando dovrà rilasciare parere motivato al dirigente scolastico circa le caratteristiche dell'azione professionale del docente "affidato", ma soprattutto nel corso dell'intero anno scolastico, quando dovrà esplicare una importante funzione di accoglienza, accompagnamento, tutoraggio e supervisione professionale. Infatti, come previsto dal comma 4 art.12 del D.M. 850/2015, al tutor nominato spetterà il compito di "accogliere il docente in passaggio di ruolo nella comunità professionale, favorire la sua partecipazione ai diversi momenti della vita collegiale della scuola ed esercitare ogni utile forma di ascolto, consulenza e collaborazione per migliorare la qualità e l'efficacia

dell'insegnamento. La funzione di tutor si esplica altresì nella predisposizione di momenti di reciproca osservazione in classe di cui all'articolo 9. La collaborazione può esplicarsi anche nella elaborazione, sperimentazione, validazione di risorse didattiche e unità di apprendimento”.

Ai sensi del comma 5 art.12 del D.M. 850/2015 “all’attività del tutor è riconosciuto un compenso economico nell’ambito delle risorse assegnate all’istituzione scolastica per il Miglioramento dell’Offerta formativa; tale compenso è definito in sede di contrattazione di istituto. Al tutor è riconosciuta, altresì, specifica attestazione dell’attività svolta, inserita nel curriculum professionale e che forma parte integrante del fascicolo personale. Il positivo svolgimento dell’attività del tutor può essere valorizzato nell’ambito dei criteri di cui all’articolo f, comma 127, della Legge”.

Il Tutor deve accompagnare per tutto il corso dell’anno scolastico il docente, ponendo particolare attenzione alle azioni di accompagnamento e supervisione professionale. La formazione prenderà avvio con un primo bilancio delle competenze professionali che ogni Docente, in anno di formazione e prova, curerà con l’ausilio del suo tutor (art. 5 D.M. 850 del 27/10/2015) sulla base di un modello Digitale presente sulla piattaforma on-line INDIRE; tale documento sarà tradotto in un “patto formativo” che deve coinvolgere il Docente neoassunto, il Tutor e il Dirigente Scolastico (patto per lo sviluppo professionale del docente neo-assunto). Durante la formazione in ingresso il neo docente elabora un proprio portfolio professionale, che si conclude con un progetto formativo personale, sulla base dell’autoanalisi delle proprie competenze maturate anche a seguito della formazione e dei bisogni della scuola in presta la propria attività. Il Portfolio assume un risvolto di carattere esclusivamente formativo e di documentazione personale del docente. Al completamento della formazione il tutor accogliente dovrà compilare un questionario esplicativo dell’esperienza svolta e stampare l’attestato sull’attività di tutoring effettuata. Tale attestato sarà firmato dal dirigente scolastico. Il portfolio professionale sarà presentato e discusso alla fine dell’anno di prova con il Comitato di valutazione della scuola e comprenderà al suo interno una relazione finale in forma di documentazione didattica. I criteri per la valutazione del personale docente sono desumibili dall’art. 4 del D.M. n. 850 e delineano per lo più gli standard professionali della funzione docente: ▪ competenze culturali, disciplinari, didattiche e metodologiche; ▪ competenze relazionali, organizzative e gestionali ▪ osservanza dei doveri connessi alla funzione docente; ▪ partecipazione alle attività formative e raggiungimento degli obiettivi dalle stesse previsti.

A conclusione dell’incarico, per il colloquio del docente in passaggio di ruolo col Comitato per la valutazione del servizio, il tutor predisporrà una relazione, secondo quanto previsto dallo stesso D.M. all’art. 13 (Procedure per la valutazione del periodo di formazione e di prova) il quale al comma 3, stabilisce: «Il docente tutor presenta le risultanze emergenti dall’istruttoria compiuta in merito alle attività formative predisposte ed alle esperienze di insegnamento e partecipazione alla vita della scuola del docente neoassunto».

Ai sensi degli artt. 438 e 440 del D.L.vo 297/94, al termine dell’anno scolastico il Dirigente redigerà la relazione sul periodo di prova dei docenti in passaggio di ruolo, sentito il parere non vincolante, del Comitato per la valutazione dei docenti.

Il presente decreto è pubblicato all’Albo dell’Istituto e sul Sito web.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO
Prof.ssa Valeria Maria Bombace

Firma autografa sostituita a mezzo stampa ai sensi dell’art.3, c.2,

D.Lgs39/93